



*Verso la Strategia Energetico Ambientale
regionale 2014-2020: lavori preparatori.
L'efficientamento energetico degli edifici:
opportunità per operatori pubblici e privati*

LE POLITICHE REGIONALI SULL'EFFICIENZA ENERGETICA ANCHE ALLA LUCE DEI DISPOSTI DELLA DIRETTIVA 27/2012

Ing. Stefania Crotta
Regione Piemonte
Coordinamento Tecnico Interregionale Energia



Gli obiettivi comunitari

-20%
ENERGIA PRIMARIA



20%
ENERGIA DA FER

-20%
GAS SERRA



Projet cofinancé par le Fonds Européen de Développement Régional - FEDER Project co-financed by European Regional Development Fund - ERDF



Il contesto normativo

**Direttiva
2010/31/CE**



Legge 90/2013

**Direttiva
2012/27/CE**



In recepimento

**DIRETTIVA 2010/31/UE DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO
del 19 maggio 2010
sulla prestazione energetica nell'edilizia
(rifusione)**

IL PARLAMENTO EUROPEO E IL CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA,

visto il trattato sul funzionamento dell'Unione europea, in particolare l'articolo 194, paragrafo 2,

vista la proposta della Commissione europea,

visto il parere del Comitato economico e sociale europeo⁽¹⁾,

visto il parere del Comitato delle regioni⁽²⁾,

deliberando secondo la procedura legislativa ordinaria⁽³⁾,

considerando quanto segue:

- (1) La direttiva 2002/91/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 dicembre 2002, sul rendimento energetico nell'edilizia⁽⁴⁾, è stata modificata⁽⁵⁾. Essa deve essere nuovamente sottoposta a modifiche sostanziali ed è quindi opportuno provvedere, per motivi di chiarezza, alla sua rifusione.
- (2) L'individuazione efficace, accorta, razionale e sostenibile dell'energia riguarda, tra l'altro, i prodotti petroliferi, il gas naturale e i combustibili solidi, che, pur costituendo fonti essenziali di energia, sono anche le principali sorgenti delle emissioni di biossido di carbonio.
- (3) Gli edifici sono responsabili del 40 % del consumo globale di energia nell'Unione. Il settore è in espansione, e ciò è destinato ad aumentare il consumo energetico. Perciò, la riduzione del consumo energetico e l'utilizzo di energia da fonti rinnovabili nel settore dell'edilizia costituiscono misure importanti necessarie per ridurre la dipendenza energetica dell'Unione e le emissioni di gas a effetto serra. Unitamente ad un maggior utilizzo

di energia da fonti rinnovabili, le misure adottate per ridurre il consumo di energia nell'Unione consentiranno a quest'ultima di conformarsi al protocollo di Kyoto allegato alla convenzione quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici (UNFCCC) e di rispettare sia l'impegno a lungo termine di mantenere l'aumento della temperatura globale al di sotto di 2°C, sia l'impegno di ridurre entro il 2020 le emissioni globali di gas a effetto serra di almeno il 20% al di sotto dei livelli del 1990 e del 50% qualora venga raggiunto un accordo internazionale. La riduzione del consumo energetico e il maggior utilizzo di energia da fonti rinnovabili rappresentano inoltre strumenti importanti per promuovere la sicurezza dell'approvvigionamento energetico e gli sviluppi tecnologici e per creare posti di lavoro e sviluppo regionale, in particolare nelle zone rurali.

(4) La gestione del fabbisogno energetico è un importante strumento che consente all'Unione di influenzare il mercato mondiale dell'energia e quindi la sicurezza dell'approvvigionamento energetico nel medio e lungo termine.

(5) Il Consiglio europeo del marzo 2007 ha sottolineato la necessità di aumentare l'efficienza energetica nell'Unione per conseguire l'obiettivo di ridurre del 20% il consumo energetico dell'Unione entro il 2020 e ha chiesto che venga data priorità a piani attuativi alle priorità definite nella comunicazione della Commissione intitolata «Piano d'azione per l'efficienza energetica. Concentrare le potenzialità. Tale piano d'azione ha identificato le significative potenzialità di risparmio energetico in termini di costi nel settore dell'edilizia. Nella risoluzione del 31 gennaio 2008, il Parlamento europeo ha invitato a rafforzare le disposizioni della direttiva 2002/91/CE e, in varie occasioni, da ultimo nella risoluzione del 3 febbraio 2009 sul secondo scenario energetico della politica energetica, ha chiesto di rendere vincolante l'obiettivo di migliorare l'efficienza energetica del 20% entro il 2020. Inoltre, la decisione n. 6062/2009/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 aprile 2009, concernente gli aiuti degli Stati membri per ridurre le emissioni dei gas a effetto serra al fine di adempiere agli impegni della Comunità in materia di riduzione delle emissioni di gas a effetto serra entro il 2020⁽⁶⁾, fissa obiettivi nazionali vincolanti di riduzione delle emissioni di CO₂ per i quali l'efficienza energetica nel settore edilizio rivestirà importanza cruciale e la direttiva 2009/28/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 aprile 2009, sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili⁽⁷⁾, prevede la promozione dell'efficienza energetica nel quadro dell'obiettivo vincolante di fare in modo che l'energia da fonti rinnovabili copra il 20% del consumo energetico totale dell'Unione entro il 2020.

(1) GU C 277 del 17.11.2009, pag. 75.
(2) GU C 200 del 25.8.2009, pag. 41.
(3) Posizione del Parlamento europeo del 23 aprile 2009 (non ancora pubblicata nella Gazzetta ufficiale), posizione del Consiglio in prima lettura del 14 aprile 2010 (non ancora pubblicata nella Gazzetta ufficiale), posizione del Parlamento europeo del 18 maggio 2010 (non ancora pubblicata nella Gazzetta ufficiale).
(4) GU L 1 del 4.1.2003, pag. 49.
(5) Cfr. allegato IV, parte A.

(6) GU L 140 del 5.6.2009, pag. 136.
(7) GU L 140 del 5.6.2009, pag. 16.

I
(Atti legislativi)

DIRETTIVE

**DIRETTIVA 2012/27/UE DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO
del 25 ottobre 2012
sull'efficienza energetica, che modifica le direttive 2009/125/CE e 2010/30/UE e abroga le direttive 2004/8/CE e 2006/32/CE
(Testo rilevante ai fini del SEE)**

IL PARLAMENTO EUROPEO E IL CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA,

visto il trattato sul funzionamento dell'Unione europea, in particolare l'articolo 194, paragrafo 2,

vista la proposta della Commissione europea,

previa trasmissione del progetto di atto legislativo ai parlamenti nazionali,

visto il parere del Comitato economico e sociale europeo⁽¹⁾,

visto il parere del Comitato delle regioni⁽²⁾,

deliberando secondo la procedura legislativa ordinaria⁽³⁾,

considerando quanto segue:

- (1) L'Unione si trova di fronte a sfide senza precedenti determinate da una maggiore dipendenza dalle importazioni di energia, dalla scarsità di risorse energetiche, nonché dalla necessità di limitare i cambiamenti climatici e di superare la crisi economica. L'efficienza energetica costituisce un valido strumento per affrontare tali sfide. Essa migliora la sicurezza di approvvigionamento dell'Unione, riducendo il consumo di energia primaria e diminuendo le importazioni di energia. Essa contribuisce a ridurre le emissioni di gas serra in modo efficiente in termini di costi e quindi a ridurre i cambiamenti climatici. Il passaggio a un'economia più efficiente sotto il profilo energetico dovrebbe inoltre accelerare la diffusione di solu-

zioni tecnologiche innovative e migliorare la competitività dell'industria dell'Unione, rilanciando la crescita economica e la creazione di posti di lavoro di qualità elevata in diversi settori connessi con l'efficienza energetica.

(2) Le conclusioni del Consiglio europeo dell'8 e 9 marzo 2007 hanno sottolineato la necessità di aumentare l'efficienza energetica nell'Unione in modo da raggiungere l'obiettivo di un risparmio dei consumi di energia primaria dell'Unione del 20 % rispetto alle proiezioni entro il 2020. Le conclusioni del Consiglio europeo del 4 febbraio 2011 hanno sottolineato che si deve raggiungere l'obiettivo di efficienza energetica del 20% all'orizzonte 2020, convenuto dal Consiglio europeo del giugno 2010, che attualmente non è in via di realizzazione. Proiezioni realizzate nel 2007 hanno indicato un consumo di energia primaria nel 2020 pari a 1 842 Mtoe. Una riduzione del 20 % corrisponde a un consumo di 1 474 Mtoe nel 2020, ovvero a una riduzione di 368 Mtoe rispetto alle proiezioni.

(3) Le conclusioni del Consiglio europeo del 17 giugno 2010 hanno confermato che l'obiettivo di efficienza energetica rientra fra gli obiettivi prioritari della nuova strategia dell'Unione per una crescita intelligente, sostenibile ed inclusiva (strategia Europa 2020). Nell'ambito di questo processo, e al fine di attuare tale obiettivo a livello nazionale, gli Stati membri sono tenuti a fissare obiettivi nazionali di concerto con la Commissione e a indicare nei rispettivi programmi nazionali di riforma come intendano conseguirli.

(4) La comunicazione della Commissione del 10 novembre 2010, intitolata «Energia 2020», colloca l'efficienza energetica al centro della strategia energetica dell'Unione per il 2020 e illustra la necessità di una nuova strategia per l'efficienza energetica che consentirà a tutti gli Stati membri di svincolare l'uso dell'energia dalla crescita economica.

(1) GU C 24 del 28.1.2012, pag. 134.
(2) GU C 54 del 23.2.2012, pag. 49.
(3) Posizione del Parlamento europeo dell'11 settembre 2012 (non ancora pubblicata nella Gazzetta ufficiale) e decisione del Consiglio del 4 ottobre 2012.



Projet cofinancé par le Fonds Européen de Développement Régional - FEDER Project co-financed by European Regional Development Fund - ERDF



La strategia energetica nazionale



Strategia Energetica Nazionale: per un'energia più competitiva e sostenibile

1 Efficienza Energetica – Le scelte di fondo

Scelte di fondo

Avvio di un **grande programma** che ponga l'Efficienza Energetica al centro della strategia energetica nazionale, e che consenta:

- Il **superamento degli obiettivi europei al 2020** attraverso azioni trasversali a tutti i settori dell'economia
- Il perseguimento di una **leadership industriale per catturare l'opportunità** di crescita del settore in Italia e all'estero

Contributo agli obiettivi SEN

Competitività	✓
Sicurezza	✓
Crescita	✓
Ambiente	✓

1 Efficienza energetica

2 Sviluppo mercato competitivo e Hub del gas sud-europeo

3 Sviluppo sostenibile delle energie rinnovabili

4 Sviluppo dell'infrastruttura e del mercato elettrico

5 Ristrutturazione della raffinazione e della rete di distribuzione dei carburanti

6 Produzione sostenibile di idrocarburi nazionali

7 Modernizzazione del sistema di governance

Le 7 priorità



Projet cofinancé par le Fonds Européen de Développement Régional - FEDER Project co-financed by European Regional Development Fund - ERDF



Settori	Riduzione di energia finale nel 2016		Riduzione di energia finale nel 2020		CO ₂ evitata nel 2020
	GWh/anno	Mtep/anno	GWh/anno	Mtep/anno	
Residenziale	60.027	5,16	77.121	6,63	18,0
Terziario	24.590	2,11	29.698	2,55	9,45
Industria	20.140	1,73	28.678	2,47	7,20
Trasporti	21.783	1,87	49.175	4,23	10,35
Totale	126.540	10,88	184.672	15,88	45,0
(% rispetto alla media dei Consumi Finali Lordi negli anni 2001-2005)	(9,6%)		(14%)		

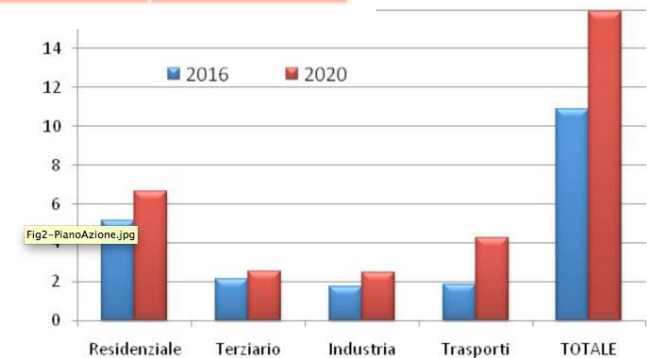


FIGURA 2
Riduzione di energia finale complessiva e per settore, anni 2016 e 2020 (Mtep)



Projet cofinancé par le Fonds Européen de Développement Régional - FEDER Project co-financed by European Regional Development Fund - ERDF





Destinazione Italia

A Plan to attract Foreign Direct Investment

New York, 23-26 September 2013



2.2.11. GREEN ECONOMY

INVESTIRE NELL'EFFICIENZA ENERGETICA

Problema/opportunità: L'efficienza energetica rappresenta una grande opportunità per il Paese in quanto contribuisce contemporaneamente al raggiungimento degli obiettivi di riduzione dei costi energetici, di riduzione delle emissioni e dell'impatto ambientale, di miglioramento della sicurezza e indipendenza di approvvigionamento. In questo campo l'Italia parte da un buon livello di *performance*, tuttavia gli spazi di investimento e di sviluppo sono ancora notevoli. Entro il 2020 si potrebbero ridurre i consumi di circa il 24% evitando l'emissione di circa 55 milioni di tonnellate di CO₂ l'anno e risparmiare circa 8 miliardi di euro l'anno di importazioni di combustibili fossili.

Soluzione: la SEN che individua nell'efficienza energetica la sua prima priorità, definisce un ampio spettro di interventi possibili in questo ambito:

- Il **rafforzamento del meccanismo dei Certificati Bianchi** (o Titoli di Efficienza Energetica – TEE), prevalentemente dedicati ai settori industriale e dei servizi, alla promozione di interventi di risparmio di energia di valenza infrastrutturale in settori finora poco interessati (ITC, distribuzione idrica, trasporti);
- L'estensione nel tempo di **detrazioni fiscali**, prevalentemente da dedicare al settore delle ristrutturazioni civili: le detrazioni al 55% sono ad esempio una misura recentemente prolungata e rafforzata con l'innalzamento al 65%;
- L'introduzione di **incentivazione diretta per gli interventi della Pubblica Amministrazione** – impossibilitata ad accedere al meccanismo delle detrazioni fiscali – tramite il cosiddetto 'Conto Termico' recentemente emanato.
- Il rafforzamento di **standard minimi e normative pro efficientamento**, in particolare per quanto riguarda l'edilizia (per nuove costruzioni o rifacimenti importanti), il settore dei trasporti (anche in recepimento di normative europee) e l'insieme dei prodotti rientranti nel campo di azione della direttiva Ecodesign.



Projet cofinancé par le Fonds Européen de Développement Régional - FEDER Project co-financed by European Regional Development Fund - ERDF



L'efficienza energetica nella programmazione 2014-2020

ACCORDO DI PARTERNARIATO - MARZO 2014

OT 4 - SOSTENERE LA TRANSIZIONE VERSO UN'ECONOMIA A BASSE EMISSIONI DI CARBONIO IN TUTTI I SETTORI

Risultato atteso	Ob.	Azione	Azione PON	Azione POR/PSR	Azione comune tra i PO con struttura definita	Fondo
RA 4.1 Riduzione dei consumi energetici negli edifici e nelle strutture pubbliche o ad uso pubblico, residenziali e non residenziali e integrazione di fonti rinnovabili ¹³	4.1.1	Promozione dell'eco-efficienza e riduzione di consumi di energia primaria negli edifici e strutture pubbliche: interventi di ristrutturazione di singoli edifici o complessi di edifici, installazione di sistemi intelligenti di telecontrollo, regolazione, gestione, monitoraggio e ottimizzazione dei consumi energetici (<i>smart buildings</i>) e delle emissioni inquinanti anche attraverso l'utilizzo di mix tecnologici	PON Imprese e Competitività (Limitatamente agli edifici del demanio statale) PON Città metropolitane PON Cultura	POR		FESR
	4.1.2	Installazione di sistemi di produzione di energia da fonte rinnovabile da destinare all'autoconsumo associati a interventi di efficientamento energetico	PON Imprese e Competitività (Limitatamente agli edifici del demanio statale) PON Città metropolitane PON Cultura	POR		FESR
	4.1.3	Adozione di soluzioni tecnologiche per la riduzione dei consumi energetici delle reti di illuminazione pubblica, promuovendo installazioni di sistemi automatici di regolazione (sensori di luminosità, sistemi di telecontrollo e di telegestione energetica della rete)	PON Città metropolitane	POR		FESR



Projet cofinancé par le Fonds Européen de Développement Régional - FEDER Project co-financed by European Regional Development Fund - ERDF



L'efficienza energetica nella programmazione 2014-2020

Risultato atteso	Ob	Azione	Azione PON	Azione POR/PSR	Azione comune tra i PO con struttura definita	Fondo
RA 4.2 Riduzione dei consumi energetici e delle emissioni nelle imprese e integrazione di fonti rinnovabili	4.2.1	Incentivi finalizzati alla riduzione dei consumi energetici e delle emissioni di gas climalteranti delle imprese e delle aree produttive compresa l'installazione di impianti di produzione di energia da fonte rinnovabile per l'autoconsumo		POR		FESR
	4.2.2	Interventi volti a rendere più efficiente l'uso dell'energia nell'agricoltura e nell'industria alimentare (Focus area 5.b)		POR		FEASR
RA 4.3 Incremento della quota di fabbisogno energetico coperto da generazione distribuita sviluppando e realizzando sistemi di distribuzione intelligenti	4.3.1	Realizzazione di reti intelligenti di distribuzione dell'energia e interventi sulle reti di trasmissione strettamente complementari, introduzione di apparati provvisti di sistemi di comunicazione digitale, misurazione intelligente e controllo e monitoraggio (<i>smart grids</i>) come infrastruttura delle "città", delle aree periurbane	PON Imprese e Competitività	POR (Regioni più sviluppate)		FESR
	4.3.2	Realizzazione di sistemi intelligenti di stoccaggio asserviti a <i>smart grids</i> e a impianti di produzione da FER	PON Imprese e Competitività	POR		FESR
	4.3.3	Interventi volti a rendere più efficiente l'uso dell'energia nell'agricoltura e nell'industria alimentare (Focus area 5.b)		PSR		FEASR
RA 4.4 Incremento della quota di fabbisogno energetico coperto da cogenerazione e trigenerazione di energia	4.4.1	Promozione dell'efficientamento energetico tramite teleriscaldamento e teleraffrescamento e l'installazione di impianti di cogenerazione e trigenerazione		POR		FESR
	4.4.2	Interventi volti a rendere più efficiente l'uso dell'energia nell'agricoltura e nell'industria alimentare (Focus area 5.b)		PSR		FEASR



Projet cofinancé par le Fonds Européen de Développement Régional - FEDER Project co-financed by European Regional Development Fund - ERDF



La programmazione nella direttiva 27/2012

Articolo 3

Obiettivi di efficienza energetica

1. Ciascuno Stato membro stabilisce un obiettivo nazionale indicativo di efficienza energetica, basato sul consumo di energia primaria o finale, sul risparmio di energia primaria o finale o sull'intensità energetica. Gli Stati membri notificano tali obiettivi alla Commissione conformemente all'articolo 24, paragrafo 1 e all'allegato XIV, parte 1. All'atto della notifica gli Stati membri esprimono tali obiettivi anche sotto forma di livello assoluto di consumo di energia primaria e di consumo di energia finale nel 2020 e precisano come, e in base a quali dati, sono stati effettuati i calcoli.

30 aprile 2014



Projet cofinancé par le Fonds Européen de Développement Régional - FEDER Project co-financed by European Regional Development Fund - ERDF



Le azioni regionali in attuazione della direttiva 27/2012

1

OBIETTIVI DI EFFICIENZA ENERGETICA NEGLI EDIFICI



MISURE POLITICHE DI INCENTIVAZIONE
(POR FESR 2014-2020)

AZIONI TESE A MODIFICARE COMPORTAMENTI

2

OBIETTIVI DI EFFICIENZA ENERGETICA PER LE PMI



MISURE POLITICHE DI INCENTIVAZIONE
(POR FESR/FEASR 2014-2020)

AZIONI TESE A QUALIFICARE IL SISTEMA
(POR FSE 2014-2020)

3

OBIETTIVI DI EFFICIENZA ENERGETICA PER IL RISCALDAMENTO E RAFFRESCAMENTO



Projet cofinancé par le Fonds Européen de Développement Régional - FEDER Project co-financed by European Regional Development Fund - ERDF

EFFICIENZA NELL'USO DELL'ENERGIA

Articolo 4

Ristrutturazioni di immobili

Articolo 5

Ruolo esemplare degli edifici degli enti pubblici



Risultati attesi

Articolo 8

Audit energetici e sistemi di gestione dell'energia

CAPO IV

DISPOSIZIONI ORIZZONTALI

Articolo 16

Disponibilità di regimi di qualificazione, accreditamento e certificazione

Articolo 17

Informazione e formazione

CAPO III

EFFICIENZA NELLA FORNITURA DELL'ENERGIA

Articolo 14

Promozione dell'efficienza per il riscaldamento e il raffreddamento



ACCORDO DI PARTERNARIATO

Le opportunità offerte dal recepimento della direttiva 27/2012

**SISTEMA DI CONOSCENZA
INTEROPERABILE**

COSTRUZIONE CATASTO ENERGETICO EDIFICI

Condizioni strutturali del patrimonio edilizio pubblico (art.5)

MESSA A DISPOSIZIONE DEI DATI

€ investiti

variazione consumi pre-post intervento

Articolo 12

Programma di informazione e coinvolgimento dei consumatori

COSTRUZIONE DI UN SISTEMA DI VERIFICA E MONITORAGGIO DELLE AZIONI

REALIZZAZIONE ANALISI COSTI-BENEFICI
per valutare fattibilità tecnico-economica
(art.14)

Teleriscaldamento e teleraffrescamento
cogenerazione ad alto rendimento



Projet cofinancé par le Fonds Européen de Développement Régional - FEDER Project co-financed by European Regional Development Fund - ERDF



Le azioni interregionali in attuazione della direttiva 27/2012

DEFINIZIONE e/o DIFFUSIONE

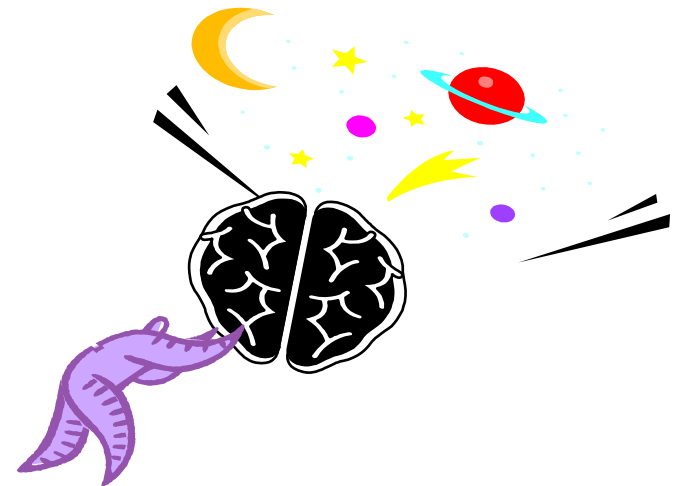
MODELLI AUDIT ENERGETICI (art.5 e art.8)

SCHEMI TIPO DI CONTRATTI DI RENDIMENTO ENERGETICO (art.5 e art.18)

SISTEMI DI MISURAZIONE INTELLIGENTE (art.10)

SCHEMI TIPO DI APPROCCIO ALLE RISTRUTTURAZIONI EFFICACI
per tipo di edificio e per zone climatiche (art.4)

BEST PRACTISES



Projet cofinancé par le Fonds Européen de Développement Régional - FEDER Project co-financed by European Regional Development Fund - ERDF





Stefania Crotta

stefania.crotta@regione.piemonte.it



Projet cofinancé par le Fonds Européen de Développement Régional - FEDER Project co-financed by European Regional Development Fund - ERDF

